

Un piano per difendere l'industria europea La linea di Bruxelles che piace anche a Roma

Ma la Ue ripete: sui fondi la posizione non cambia

L'omaggio a Sassoli
Von der Leyen sarà
anche a un'iniziativa
in ricordo dell'ex guida
dell'Europarlamento

La Commissione

di **Francesca Basso**
DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES Si incontreranno all'ora di pranzo. La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen sarà a Roma oggi per partecipare alla presentazione del libro che raccoglie i discorsi dell'ex presidente del Parlamento Ue, David Sassoli, scomparso un anno fa. Un omaggio importante da parte di una esponente del Ppe a un socialista visionario e profondamente europeista, in un momento in cui il Parlamento Ue è colpito nella sua credibilità dallo scandalo del Qatargate e il gruppo S&D ne è l'epicentro. È in questa occasione che von der Leyen vedrà la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, per il secondo faccia a faccia, dopo la prima uscita della leader di Fratelli d'Italia da presidente del Consiglio agli inizi di novembre.

La visita istituzionale va letta alla luce del Consiglio europeo speciale del 9-10 febbraio, convocato dal presidente Charles Michel per discutere della reazione dell'Ue all'In-

flation Reduction Act degli Stati Uniti (il massiccio piano di sussidi di Washington all'industria statunitense per portare avanti la transizione verde) e di immigrazione. La ricetta di von der Leyen per difendere l'industria europea prevede un intervento a breve termine, che consiste in un ulteriore allentamento delle regole Ue sugli aiuti di Stato — il nuovo framework a cui sta lavorando la Commissione dovrebbe restare in vigore per tutto il 2024 —, e a medio termine la creazione di un fondo per la sovranità. Quest'ultima soluzione è quella che convince di più l'Italia, tenuto conto del nostro debito pubblico e del pochissimo spazio di bilancio. Sull'immigrazione le posizioni della Ue sono note: serve una risposta strutturale che è contenuta nel nuovo Patto per la migrazione e l'asilo presentato due anni fa. Dopo una fase di stallo dei negoziati, gli Stati Ue hanno ripreso a fare piccoli passi avanti. L'obiettivo di Bruxelles è arrivare a un accordo in cui solidarietà e responsabilità trovino il giusto equilibrio entro la fine di questa legislatura nel 2024. L'Italia spinge per progressi più rapidi. Il dossier è delicato non solo per Roma ma anche per le altre capitali, per i Paesi di primo ingresso e per quelli destinatari dei movimenti secondari, per quelli che si affacciano sul Mediterraneo e per i Paesi dell'Est che

fanno i conti con la rotta balcanica. Ogni ragionamento per la Commissione va fatto partendo dal rispetto delle regole di Dublino vigenti e del diritto internazionale in base al quale i salvataggi in mare sono un obbligo così come l'approdo al porto sicuro più vicino. Meloni ne è consapevole e al Consiglio europeo di dicembre, nell'intervento sull'immigrazione (in linea con il governo Draghi come riferito da più fonti diplomatiche) ha insistito sulla dimensione esterna del fenomeno, sulla necessità di intervenire sui Paesi di origine e di transito e di un meccanismo funzionante per i ricollocamenti. Che serva una risposta europea sono d'accordo tutti, i problemi stanno nei dettagli.

All'incontro parteciperà anche il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto. L'Italia chiede una rimodulazione dei fondi del Pnrr e un adeguamento ai maggiori costi delle materie prime, così come altri Paesi Ue. La Commissione è aperta al dialogo e a trovare soluzioni senza per questo riaprire tutto il Pnrr, che però non è nemmeno nelle intenzioni del governo. È improbabile che le due leader vadano nel dettaglio, ma il tema sarà nel menu così come il sostegno all'Ucraina e una reazione coordinata alla nuova ondata di contagi di Covid che sta colpendo la Cina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

IRA

L'Inflation reduction act è la legge adottata a metà agosto dal Congresso americano e che prevede un ambizioso piano di riforme, principalmente sul clima: quasi 370 miliardi di dollari sono stati stanziati per finanziare in 10 anni misure per costruire un nuovo ecosistema industriale in settori strategici dell'energia pulita



Superficie 27 %